Il Sole 24 ORE

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 31/01/2023

Pagina 22

Foglio 1

Rapporti
Fiere

IEG (RIMINI-VICENZA)
Il piano strategico 2022-2027 di Ieg, sottolinea il presidente Lorenzo Cagnoni, prevede un'accelerazione sul fronte internazionale

VERONAFIERE
Non solo Vinitaly e Marmomac. Anche Fieracavalli guarda all'estero: in primis alla Penisola araba (Dubai, Doha, Riyad). Lo dice il presidente, Federico Bricolo

Da Ecomondo a Sigep, Ieg esporta i saloni

Rimini-Vicenza. Nel Piano 2022-2027 focus sull'espansione verso i mercati extraeuropei. Lo scorso anno siglate alleanze con Hannover e Colonia

Chiara Bussi

L'obiettivo è scritto nero su bianco nel Piano strategico 2022-2027 e prevede un'«accelerazione dell'internazionalizzazione nei mercati extra europei a elevato potenziale». Così Ieg (Italian Exhibition Group, nata dalla fusione tra i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e quotata in Borsa dal 2019) segna un cambio di passo nella sua espansione internazionale. Con un focus particolare su Usa, Messico, Brasile, Medio Oriente e Cina. «Nel 2022 - spiega il presidente Lorenzo Cagnoni - abbiamo portato a compimento una serie di importanti progetti e quest'anno stiamo proseguendo su questa strada che ci ha consentito di ottenere anche riconoscimenti dall'Ice con un sostegno significativo». La strategia, spiega Cagnoni, «si snoda attraverso operazioni di M&A con operatori locali o partnership con organizzatori internazionali per replicare nuove manifestazioni nei quattro settori in cui siamo leader: gioielleria e fashion, benessere e sport, food&beverage, green e tecnologia». Al tempo stesso Ieg punta su «collaborazioni strategiche con grandi player, in particolare tedeschi, per creare nuove opportunità in settori attigui al nostro core business».

Qualche esempio? L'esperienza maturata con Vicenzaoro viene messa a frutto con JGT Dubai in collaborazione con Informa Markets Jewellery (dal 12 al 14 febbraio). Gli occhi sono puntati anche su Singapore, dove nel 2022 Ieg ha acquisito da Cems-Conference & Exhibition Management Services due manifestazioni fieristiche strategiche nei segmenti luxury e food: Sije-Singapore International Jewelry Expo e Cafè Asia, Sweet and Bakes Asia, Restaurant Asia. «Proprio Singapore - nota Cagnoni - rappresenta un avamposto per raggiungere mercati come Indonesia, Thailandia e Vietnam». Sempre a Dubai si fa sentire l'effetto traino di Rimini Wellness con Dubai Muscle Show e Dubai Active, la più importante rassegna del settore in Medio Oriente organizzata con la controllata Hbg Events. E attraverso Ieg Brasil, nata nel gennaio 2022, è stata acquisita la Btff-Brasil Trading Fitness Fair, tra i principali eventi in Sudamerica nel settore sportivo.

Sempre lo scorso anno Ieg ha rilevato il 50% di Italian German Exhibition Company da Hannover Fairs International costituendo una joint venture con Deutsche Messe (Hannover) e assumendo così congiuntamente il controllo delle società di Deutsche Messe in Messico, Canada e Usa. Questa sinergia si tradurrà nell'organizzazione di una serie di manifestazioni nel settore dell'ambiente e delle tecnologie, come Ecomondo Messico (dal 26 al 28 aprile) o Etc Electricity Transformation Canada (il 24 e 25 ottobre).

> **Occhi puntati su Usa, Messico, Brasile, Dubai e Cina. In futuro possibili progetti in Arabia Saudita e India**

Lo scorso anno il gruppo fieristico ha anche messo a segno un accordo quadro con Koelnmesse che proietta in Cina il Sigep di Rimini, il salone internazionale della gelateria e pasticceria. Il debutto è previsto a maggio a Shenzhen. «Al momento - afferma Cagnoni - la situazione nel Paese è incerta a causa della pandemia, ma tutte le nostre manifestazioni sono confermate». Per il futuro il polo guarda con interesse all'Arabia Saudita ed è pronto a valutare opportunità in India.

Questi presidi a livello globale, sottolinea il presidente di Ieg, «hanno un importante effetto di ritorno anche sulle nostre manifestazioni in Italia con un aumento di buyer e visitatori internazionali». E cita l'ultima edizione di Ecomondo che ha registrato un tasso di internazionalizzazione intorno al 25 per cento. «Da qui - conclude - l'idea di ampliare lo spazio creando uno spin off (K.EY The Renewable Energy Expo) in primavera dedicato alle tecnologie verdi e all'energia dove un intero padiglione sarà dedicato proprio alla Cina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veronafiere. Visitatori al Vinitaly, rassegna di punta del quartiere scaligero

Dall'Asia al Sud America Veronafiere all'attacco con Vinitaly e Marmomac

Il polo veneto
Le iniziative all'estero

Marco Morino

Nel 2022, tra le rassegne internazionali ospitate da Veronafiere, Vinitaly ha registrato la massima incidenza (28%) di compratori stranieri, provenienti da 139 Paesi, in rapporto al totale degli ingressi; un'edizione importante, che ha impresso un'ulteriore impronta business al più prestigioso salone del vino italiano. Internazionalità degli operatori professionali è stata anche la cifra di Marmomac (la fiera del marmo), con il 63% dei visitatori giunti a Verona da 132 nazioni. Ottimi risultati, inoltre, per le altre principali rassegne b2b e b2c del gruppo, come Fieragricola, Fieracavalli, Progetto Fuoco e Motor Bike Expo. Logico quindi che sia Vinitaly sia Marmomac rappresentino i due pilastri sui quali poggia la strategia per la promozione e il rafforzamento della Fiera di Verona - e delle filiere industriali collegate alle rispettive manifestazioni - sui mercati di tutto il mondo. Nel caso di Vinitaly, per esempio, è stata lanciata da Veronafiere un'iniziativa senza precedenti: un roadshow globale, dal 19 gennaio al 23 febbraio prossimo, con 13 tappe in nove Paesi di tre continenti (Asia, Nord America, Europa). Si tratta di mercati che rappresentano complessivamente i due terzi del totale dell'export di vino italiano. Dice Federico Bricolo, presidente di Veronafiere: «È un lavoro di squadra, che vede coinvolte l'Ice e il sistema camerale, la rete di rappresentanza estera e la struttura interna di Veronafiere. Il roadshow è un'occasione per consolidare la presenza di Fiera Verona su alcuni mercati strategici, attraverso manifestazioni come Wine To Asia (11-13 maggio 2023) e Vinitaly Chengdu (8-11 aprile 2023) per la Cina e la più ampia area dell'Estremo Oriente e con Wine South America per il Brasile e il continente sudamericano». Si tratta di una campagna di promozione senza precedenti nella storia del Vinitaly, che si aggiunge all'investimento di oltre 3 milioni di euro per favorire l'arrivo di buyer e operatori dall'estero in vista del prossimo salone, in programma a Veronafiere dal 2 al 5 aprile 2023.

Intanto, è alle porte la ventesima edizione di Vitoria Stone Fair, la più importante fiera dell'America latina dedicata al comparto lapideo in calendario in Brasile (Espírito Santo) dal 7 al 10 febbraio prossimi. Alla fiera interverranno circa 300 espositori da 5 paesi: Brasile, Cina, Italia, Spagna, Turchia. L'aspettativa è quella di ospitare visitatori da 60 Paesi. La rassegna rientra tra le iniziative estere di Marmomac attraverso Veronafiere do Brasil. E, sempre nel settore del marmo, c'è grande attenzione anche agli Stati Uniti: venerdì 3 febbraio Fiera di Verona organizza a Chicago un incontro con gli architetti americani per promuovere le eccellenze italiane. Chiude Bricolo: «Consolidare il proprio network internazionale fornendo strumenti innovativi per le aziende è uno degli obiettivi primari della Fiera di Verona. Il nostro motto è: crescere all'estero e con l'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
edizione Rimini

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 31/01/2023
Pagina 9
Foglio 1

Transizione energetica, una fiera indipendente in primavera a Rimini

Nel periodo in cui sono esplose la crisi climatica e quella energetica, nei padiglioni della fiera di Rimini si prepara a debuttare K.EY – The Energy Transition Expo, la fiera di Ieg (Italian Exhibition Group) di riferimento in Italia, Africa e bacino del Mediterraneo su tecnologie, servizi e soluzioni integrate per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, in programma dal 22 al 24 marzo presso il quartiere fieristico di Rimini. Un evento per la prima volta stand alone, con un nuovo nome, un nuovo format e un'inedita collocazione in primavera. La fiera arriva in un momento complicato dovuto anche alle tensioni internazionali. Ma il 2022 è stato anche l'anno in cui si sono toccati record relativi alle energie rinnovabili la cui capacità totale mondiale, secondo il Rapporto Renawables 2022 dell'Iea, è destinata a raddoppiare entro il 2027, diventando la principale fonte di elettricità globale nel 2025. Con queste premesse in fiera prevedono un raddoppio dell'area espositiva distribuita all'interno di 12 padiglioni, un aumento di oltre il 30% dei brand con la presenza dei principali leader di mercato in tutti i settori e un significativo ampliamento delle filiere.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.